

ABBRONAMENTO

Esce tutti i giorni... Udine a domicilio e nel Regno...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

SI COMBATTE?

Il concentramento a Debra Damo.

Il Corriere della sera commenta il concentramento delle truppe italiane a Debra Damo...

«Già da qualche giorno si parlava della convenienza di effettuare Debra Damo in posizione alta e dominante a ventidue chilometri circa al nord-ovest di Adigrat...»

«Il carattere puramente difensivo della lotta che noi sosteniamo, è al di qua rigidamente constatato: Nel Tigrè non abbiamo più forze, ohe qualche avamposto, qualche reparto in servizio di esplorazione...»

«Altre notizie affermano che a Debra Damo si trova solamente l'ala destra comandata dal generale Arimondi...»

«Il Corriere continua dicendo: essere necessario di fare nel presente momento il nostro maggior sforzo, altrimenti arriveremo a ridarci a difendere il famoso nonché difamato triangolo...»

Le operazioni militari.

Roma 4 - Il Popolo romano, uscito stamano, considera come certo lo spostamento dell'esercito italiano verso Adua, avendo il Negus l'obiettivo di incoronarsi nella città santa di Axum...»

Il corrispondente del Popolo romano, in una sua lettera datata da Adua-Agamus 16 gennaio, racconta che l'ottavo battaglione indigeno, comandato dal maggiore Gamerra, faceva delle punte contro il nemico per adescarlo verso le nostre gole...»

L'invasione dell'Harrar per la via di Assab.

Telegrafano da Roma all'Arena: «Da persona in grado di saperlo, mi viene assicurato che una spedizione nell'Harrar, per la via di Assab, potrebbe farsi con 10,000 uomini...»

La spesa non supererebbe i 20 milioni di lire. Perché una tale spedizione, però, riesca bene, è necessario che Barattieri, per il momento, sia in grado di inseguirli non solo ad amba Alagi ed al lago Ascianchi, ma fino in fondo alh Seien...»

Voci che corrono.

Roma 4 - Si assicura che gli sciocani abbiano evacuato Hausen ed abbiano occupato Adua fortificandola. La distanza da Adua ad Adigrat per la via di Entisoid è di 70 chilometri.

Barattieri che aveva la sua base d'operazione sulla linea Adua-Agamus-Adigrat-Dobra Damo, dovrà quindi spostarsi, se, come generalmente si ritiene, prenderà risolutamente l'offensiva.

Si teme che Menelik, pienamente soddisfatto, poiché considera due grandi successi la disfatta degli italiani ad amba Alagi e l'evacuazione di Makala, dopo essersi incoronato ad Axum, si ritirerà sulla via di Abbi Aid: Suota e lascerà che Barattieri venga alle prese con Mangascia, Alula e gli altri ras del Tigrè.

Alcuni confermano che in cambio degli ufficiali tenuti in ostaggio, sono stati dati i principi abissini che si trovavano al campo di Adigrat.

Festa che sarà data e ballo sospeso.

Roma 4 - I Sovrani hanno promesso il loro appoggio alla festa che sarà data a Villa Borghese, a beneficio della Croce Rossa.

Roma 4 - C'è una incerta notizia giunta dall'Etiozia, il Re sospese il ballo di Corte che doveva aver luogo domani. Il Re ha disposto che quanto già era preparato pel buffet del ballo, sia dato agli ammalati negli ospedali.

Come furono resi gli ostaggi. Spiegazioni del nemico.

Massaua 4 (ufficiale) - Barattieri telegrafa che, avendo fatto sapere a Menelik che finiva a quando i soldati italiani fossero stati prigionieri, non avrebbe potuto trattare con lui, Menelik allora pose in libertà gli ostaggi che giunsero in terra al campo.

Restano ancora presso il nemico i due ufficiali e i soldati presi ad amba Alagi.

Mekonen scrisse a Barattieri che Menelik ignorava il fatto degli ostaggi e che il movimento della truppa è dovuto alla necessità di provvedere l'esercito di paglia e di acqua.

I reduci riferiscono che l'esercito nemico trovava al est del monte Samayata, tra Zatta Gandabta e Hamedo. Cassala è tranquilla.

Il prezzo della liberazione.

Per la cronaca, togliamo da un giornale milanese:

«Alla Borsa si è detto che il riscatto della colonna Galliano è stato pattuito al prezzo di un milione e mezzo, e che non avendo Barattieri potuto versare che un milione (di lire) per il resto furono trattenuti gli ostaggi...»

«Come fanno a saperlo alla Borsa? Mah! Può darsi che lo intendano! Ma è ben sicuro che alla Borsa di Roma la notizia degli ostaggi era nota prima che fosse comunicata al pubblico...»

Scontro imminente.

Roma 4 - Samayata presso cui - secondo l'ultimo dispaccio ufficiale comunicato dalla Stefani - gli ufficiali reduci asseriscono che si trovano gli sciocani, sarebbe un monte altissimo a pochi chilometri prima di arrivare ad Adua.

A Gadhab a piedi del Samayata si congiungono due strade che, da Hausen, arrivano ad Adua.

Gli italiani, trovandosi a Entisoid, e le grosse masse sciocane essendo già arrivate fino a Gandabta, bisogna supporre uno scontro imminente.

Quali notizie si comunicheranno e quali no.

Roma 4 - Un comunicato della Pre-

sidenza del Consiglio dei ministri conferma che i dispacci sui movimenti delle truppe arrivano di ora in ora, ma sono tenuti segreti; ma i dispacci invece che segnalano fatti nuovi e movimenti importanti si trasmettono di urgenza non solo ai prefetti, ma a tutti i sindaci e ai sindaci, nei quali l'ufficio telegrafico sia aperto nell'ora in cui la notizia perviene.

I telegrammi concernenti i movimenti delle truppe coloniali, che pervengono di ora in ora al Governo, sono tenuti segreti.

Le posizioni nostre e del nemico.

Roma 4 - Il Fanfulla stasera dice che, secondo le notizie pervenute al Governo, le posizioni dei due eserciti sarebbero:

Barattieri ha il suo quartiere generale ad Amba Sion a metri 3041 sul livello del mare - Valenzano ad un'amba sulla strada tra Makala e Adigrat - De Bormida ad Entisoid - Albertone ad Aluqa, colina a sud-ovest di Adigrat - Arimondi colla riserva è ad Adua-Agamus.

I nemici sarebbero così disposti: Il fitturari Gabjè ad amba Sama - Tecla Aimauppi nell'Hausen, questi sono i corpi più avanzati - Makonaa è accampato a Mai Faras - i ras Alula, Mikael e Ollè e il Negus Menelik sono ancora sulla strada tra Makala e Hausen; Menelik è più prossimo a Makala al passo dell'Atbara quindi forma la retroguardia.

L'amba Sion, sede attuale del quartier generale italiano, si trova sulla strada di Adigrat-Hausen al sud-ovest di Adigrat, da cui dista una trentina di chilometri, e al nord-est di Hausen, da cui dista dieci chilometri appena.

L'agenzia Italiana stasera dice, che questo solo si sa, che Barattieri marcia.

Un articolo dell'«Opinione» sulla marcia del nostro e sulla resa di Makala.

Roma 4 - L'Opinione dice che suo alle notizie arrivate ieri i nostri con una marcia nella quale i bianchi hanno gareggiato coi neri, si trovavano concentrati a Entisoid verso Cassala, oltre. I nemici erano a Mai-Fras verso Adua. Da questa gli uni e gli altri sono quasi a eguale distanza e sono distanti fra loro poco più di 20 chilometri. L'urto quindi poteva essere imminente.

L'Opinione ritorna sull'affare di Makala, e dimostra, esser falsa l'accusa che il Governo patteggiasse gli ostaggi o proponesse altri patti per l'uscita di Makala. In tutto questo il Governo rimase estraneo, né constò che mai il Governo imponesse condizioni o spesse che condizioni vi furono. Tutto lascia credere invece che nessuna condizione fu chiesta e nessun corrispettivo fu dato.

Intanto, dopo i rumori di questi giorni, il Governo - continua l'Opinione - ha domandato a Barattieri se vi fu convenzione per la resa. In caso affermativo, lo ha invitato a trasmetterla.

Una spedizione nell'Aussa?

Roma 4 - L'Italia Militare stasera dice che si prepara una spedizione, non nell'Harrar, ma soltanto nell'Aussa, per difendere quel Sultano attaccato dagli sciocani, per l'aiuto prestato di 350 danachili con lo scocio Tala ad amba Alagi. Il colonnello Pittaluga comanderebbe la spedizione.

Armi pel nemico.

Roma 4 - La Riforma pubblica stasera un dispaccio da Aden, nel quale dice che giunge notizia da Zeila, che il 26 e il 28 gennaio sono sbarcate a Gibuti armi per l'Harrar. Il Dogali, che sorreggia il littorale, giunse ad operazione compiuta, quando le armi andavano al loro destino.

La Riforma, garantendo l'esattezza della notizia e l'autorità della persona che la mandò, ne mostra la gravità, insistendo che la guerra attuale deve essere condotta in modo che si debbano definitivamente la coalizione sciocana.

Un «bene» problematico.

Roma 4 - Questa mane giunse dall'Etiozia un telegramma alla signora De

Vita. Suo marito - che è maggiore comandante di battaglione - le ha telegrafato questa unica parola: bene.

Su questo telegramma, che la signora ha comunicato ai propri conoscenti, si sono fatte molte supposizioni, fra le quali quella che il maggiore, dopo un qualche fatto d'armi al quale egli abbia partecipato, abbia sentito il bisogno di rassicurare la propria signora sulla situazione sua personale.

Si combatte?

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera (4) al Piccolo di Trieste:

«In Africa si combatte o si ignora l'esito e le probabilità del combattimento. La Stefani non ha pubblicato finora alcuna notizia:»

Non volendo tener conto delle congetture e supposizioni senza fondamento, delle previsioni che hanno per base solamente la fantasia, e dei commenti dettati dal pessimismo od ottimismo ad ogni costo, ma attendendosi con più prudenza a ciò solo che risulta sufficientemente accertato dopo fatta una certa giudizio nella notizia odierna, siamo ancora a questa: che Barattieri è sempre in marcia; che forse ha già combattuto o combatte in questo momento; che in ogni caso lo scontro fra i due eserciti dev'essere imminente.

Un telegramma che riproduciamo dal Piccolo di Trieste, afferma, anzi senza altro che da ieri mattina si combatte; ma non troviamo questa notizia confermata da altre fonti.

Ora s'indizina una polemica sui patti della resa di Makala, che fu contrattata per denaro, secondo assicurazioni i portavoce del partito radicale, per tener su al governo Crispi. Ed affermano ciò con tale aria di verità, come se li avessero contati essi i talleri! Ne inventano ogni giorno una, e pure non riescono a tirare il paese dalla loro parte. Bisogna ben dire, o che gli evangelisti non hanno fortuna, o che il vangelo è roba sbalata!

LA COLONIZZAZIONE DELL'ERITREA.

Su questo argomento una egregia persona ci manda il seguente scritto:

«Se convenga o non convenga colonizzare, giacché ci siamo, in Africa, o guano giudichi secondo il proprio discernimento e la propria coscienza; tuttavia, stante le discussioni che, specie nei passati giorni di inquietudini, si succedettero marce, non oreliamo i riportano su tale colonizzazione di dire il nostro parere...»

«Gli Stati Uniti d'America, (dise un uomo italiano competente, pochi anni fa) chiusero con leggi le barriere ai prodotti industriali europei e a poco a poco l'America del Sud fu altrettanto; e tutti sappiamo che gli Stati Uniti stessi videro l'immigrazione degli europei sprovveduti di mezzi. Ciò pare che basti a delineare l'avvenire nostro. Infatti l'armamento industriale in Europa è spiegato, e come conseguenza il macontento nell'industriale e nel lavoratore...»

I Governi, che devono guardare lontano, per aprire uno sfogo ai propri abitanti e ai loro prodotti, tentarono mediante la spedizione Ferdinando Massimo e Bazaine (Austria e Francia) di impossessarsi del Messico, e sbarcarono a Vera Cruz. Ma Juarez li battè, fuggì il rappresentante francese e fu il Queretaro l'arcibacca. In seguito a ciò, e con lo spauracchio degli Stati Uniti d'America, l'Europa rinunciò a proseguire...»

Un Congresso europeo volse poi lo sguardo all'Africa.

L'Italia, che non aveva aspirazioni di occupare suolo altrui, fu l'ultima a mettersi a Massaua ed ebbe sconfitte e glorie ed è in guerra guerreggiata, ma sta! E poteva l'Italia antica maestra di civiltà e di colonizzazione, trascurar di affermarsi oltre mare, ora che ci troviamo in un pericolo economico gravissimo, ora che viviamo in un tempo in cui gli stessi Stati europei si chiudono le porte l'un l'altro? Noi siamo

del parere che no, perchè anche all'Italia incombe di pensare ai casi suoi, di aprire cioè sfoghi ai propri prodotti, cioè l'industria italiana possa sostenersi, e di porre sotto l'egida della bandiera nazionale coloro che per l'acrosce di della popolazione sono costretti ad emigrare, o al Brasile schiavi o semi schiavi a morire di febbre gialla, o ad affogare nelle acque morte, ecc.

Sopra 30 milioni di chilometri quadrati la colonia europea in Africa nel 1890 erano così divise: Francia 5,857,000, Inghilterra 4,170,000 Germania 2,720,000 Belgio 2,491,000, Portogallo 1,790,000, Turchia 1,000,000, Italia 935,000, Spagna 519,000; totale 19,591,000 chilometri quadrati.

E la Spagna che impedisce all'Italia di essere l'ultima nazione d'Europa! Intanto il nostro Friuli conta già parecchie famiglie che, poverissime, tolte al Brasile, diventarono proprietarie e benestanti, in oltra migliore del nostro, in Africa. Già se ne chiamano altre, e si chiedono degli operai specialisti per i lavori da fabbro e falegname. E, fatte molte colonie, si spiegherà la necessità anche di molti artigiani, i quali guadagnano, e facendo dei loro figli dei bravi lavoratori di campagna, diverranno possidenti benestanti in terra italiana.

Risumando, noi crediamo che, allargando l'Italia laggiù, i sacrifici sono di provvidenza; ed il bene è diretto più specialmente a vantaggio della classe povera di campagna, e dell'industria italiana, perchè quando noi esarotissimo il produttore sull'Abissinia, in Abissinia andrebbero i prodotti nostri e il lavoro fiorirebbe; diversamente un male si riverserebbe sull'altro, con danno di tutti e vantaggio di nessuno; e la Francia e la Russia ci sostituirebbero ben tosto occupando quelle terre.

La spesa sostenuta e quella maggiore che si dovrebbe sostenere, è cosa che non deve spaventare nessuno, perchè la regione Etiopica, che già appartiene a Roma nostra, dovrebbe assumersi tal debito e pagarne gli interessi. E, assicurata la tranquillità e resa, da nomade, stabile, la vita di quei popoli, pagherebbero volentieri quelle gravose che fossero loro imposte per esser liberati dalle quasi legittimate razzie, dai consuetudinari latrocinii ed assassinii, e dai mercati di carne umana.

Speriamo che il Governo continui su questa importantissima questione i suoi studi, senza trascurare in pari tempo la colonizzazione interna, che ha sempre eminentemente umanitari, sia dal lato igienico come da quello economico.

La stella d'Italia sia ancor benefica a noi nell'impresa d'Africa, giacché ci siamo, con vantaggio nostro e dello stesso Negus e dei suoi popoli!»

UNA NUOVA SCUOLA?

L'istruzione popolare trovata oggi in una curiosa fase. Non si può affatto negare che gli Stati moderni abbiano rivolte ad essa le migliori cure: la gratuità prima, l'obbligatorietà poi della prima istruzione, e si imposta come indiscutibile; e le scuole si sono moltiplicate e si moltiplicano con liberalità crescente.

Anche la nuova Italia, appena costituita, ha data opera indefessa a siffatto popolamento dell'istruzione. Ma i risultati? Ahimè! non in Italia solo, ma dappertutto la lamontela è la stessa: l'istruzione popolare ha finora raggiunti risultati quasi esclusivamente di carattere formale.

Le scuole istituite in ogni più umile villaggio, in ogni più dimenticata borgatella, profuse con generosità grandiosa in tutti i quartieri ed in tutti i sobborghi delle città, ottengono bene, è vero, un qualche successo di decorazione e di lussuosità nei quadri statistici che ogni Nazione va gloriosa di presentare sempre più densi di fiocche e di cifre; riescono a rallegrare l'amor proprio di coloro che dalle statistiche comparate segnalano la marcia avanzata del progresso e l'annientamento degli analfabeti... Ma, con tutto ciò, noi ci accorgiamo pure che il lavoro fatto finora è pochissimo in confronto di ciò che i nuovi tempi reclamano, e dobbiamo anzi quasi constatare che il cammino percorso ad altro non serve se non a dimostrare quanto sia ancor lontana la vera meta e quanto essa rapidamente oggi giorno più si allontani.

Perchè la distruzione dell'analfab-

lismo persuasivo, prestissimo che essa non poteva essere scoppio a sé stessa; ed è naturale che quando si è giunti a rendere un uomo capace di leggere e scrivere, sarebbe troppo amara delusione, irruzione e quasi ingiuria, il fermarlo a questo punto, quasi che la coltura dovesse per il popolo consistere in un giuocattolo inutile e puramente di lusso.

Esso, il popolo, non la intende così, ed ha ragione; poiché noi gli concediamo di frequente i piaceri puramente infruttuosi; esso ha ragione di pretendere che anche questa volta l'istruzione avuta gli sia completata in modo da giovargli a qualche cosa.

Con la santa guerra all'analfabetismo le società moderne si sono dunque create ulteriori doveri; e, poiché la marcia del progresso è ormai vertiginosa e con essa aumentano i bisogni, si accuiscono i desideri, si affrettano le impazienze, ecco da tante parti, dai danneggiati nella poltroneria loro e dagli stessi beneficiati per le nuove cognizioni, si leva spesso un coro di rimproveri contro la società, accusandola di aver creati gli spostati.

Ben è vero che gli spostati son dovuti ad un complesso di circostanze, non esame delle quali è difficile scorgere e distinguere nettamente la causa e l'effetto, tanto le parti s'incrociano e s'avvicinano.

Ma non se deriva meno però alla società l'obbligo di proseguire, migliorare, completare, l'opera incominciata, senza che l'istruzione popolare riuscisse soltanto ad un inutile artificioso dispendio, ad una fallace promessa, ad una triste mistificazione.

Evidentemente ispirandosi ad un siffatto obbligo sociale, il ministro Baccelli ha esagitato e preparato un disegno di legge per l'istituzione di una scuola complementare.

Ecco le parole colle quali Guido Baccelli presenta agli onorevoli colleghi il suo progetto:

« Col presente progetto di legge, io mi propongo l'istituzione di una scuola di complemento per gli adulti dai 16 ai 19 anni, alla quale si ammettono gli esercizi ginnastici militari.

« Ciò è quanto dire che il fine suo è duplice: di ridestare, ravvivare e chiarire, in una età già valida e consapevole, le cognizioni acquisite meccanicamente nella fanciullezza, ma poi nella lunga disoccupazione oscurata e forse smarrita; di addeberare vigore, come alle facoltà intellettuali cogli studi, così anche al corpo cogli esercizi, preparando ad un tempo cittadini utili a sé e difensori disciplinati, coraggiosi e robusti al Paese.

« Come poi duplice è l'intento di questa istituzione, così è doppio l'ordine degli studi e degli esercizi che servono a conseguirla.

« Nei tre anni che vanno dai 16 ai 19, i giovani frequentano un corso serale di due ore, che dura, come sarà detto nel regolamento, 6 mesi, e nel quale ricevono l'istruzione complementare; nei giorni di festa invece, nel numero di mesi compatibili col clima dei vari luoghi, si raccolgono per gli esercizi ginnastici militari.

Il concetto è limpido, e l'impedimento dichiarato. Non occorre di insistere a rilevare quanto proficua veramente riuscirà la scuola per giovani già aperti di intelligenza, e che, pressati ogni giorno più dallo spतालo dei nuovi progressi, accorreranno ad essa colla sete smaniosa di istruzione sode.

Ad un tempo la scuola complementare avvierà gradatamente gli italiani verso l'ideale di nazione armata, che con un ordinamento semplicissimo dà già oggi in Svizzera il massimo di forze militari, cioè circa cinquecento mila uomini; e che in Italia fornirebbe cinque milioni di agguerriti difensori. Perché su questo proposito insiste nella sua relazione il ministro?

« La ginnastica, s'intende, esente da ogni maniera di acrobazie; gli esercizi militari e il tiro a segno formano quello che nel progetto è chiamata il corso educativo, ma si possono considerare come una delle materie che entrano nel programma della scuola, ed alla quale è assegnata soltanto la domenica....

« Questi esercizi sani ed utili vanno esenti a tutta la nostra gioventù, perché da tutta si trae l'esercito, e coll'aggiunta del tiro a segno vengono adoperati come una preparazione alla vita militare.

Dal che risulterebbe anche una sensibile economia per le spese militari: perché i giovani di terza categoria sarebbero dopo la scuola complementare esenti totalmente dalle chiamate sotto le armi; quelli di seconda categoria godrebbero di un'esenzione parziale; e quelli di prima categoria concorrerebbero alle parziali diminuzioni della durata della loro ferma, consentite dalla legge dal reclutamento.

Ben venga dunque alla Camera il progetto Baccelli per la nuova scuola

complementare; e si apra intanto ad esso una discussione serena, alta, e feconda di quelle deliberazioni che devono porgere alle classi popolari un avanzamento ed un completamento all'istruzione attuale, troppo scarsa e troppo superficiale, troppo disconforto nell'infelice gaudioso dell'umanità anelante al progresso!

Per la signora Concetta

Roma 4 — Alla vedova di Pietr. Sbarbaro fu liquidata la pensione, sebbene il defunto professore fosse destituito.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbrajo (1912). Udine aggiunge al numero dei suoi nobili la famiglia Menini di Firenze.

Un pensiero al giorno. La natura vuol sempre che l'amore sia il premio d'una lotta: fuori di questa, è affare di mercato o d'igiene.

Cognizioni utili. Contro gli insetti del grano.

Un rimedio praticissimo è quello di introdurre in vari punti del monte di grano nel quale occupano degli insetti, dei vasetti riempiti sino a mezzo di solfuro di carbonio e benzina in parti eguali, e coperti con un pezzo di panno rado. Il grano si copra con coperte o lamiera e si tengono chiuse porte e finestre per qualche giorno. L'estasiione assai facile del sollero e della benzina, produce la mortalità sicura di tutti gli insetti.

L'operazione si faccia sempre di giorno, e si eviti assolutamente di entrare nel grano con lumi accesi durante quel tre o quattro giorni nei quali si svolgono nell'ambiente chimici i vapori del solfuro, potendo accadere, con lo scoppio, gravi accidenti.

La sfiga. Scliarada.

In treno ar ride l'um, ora accoppiato con la sorella sua, l'Allegria l'alma. O tempestoso o in calma. Benchè apparisse il mar, già trapassato l'arve, se nullo fosse a me il secondo. Molto raro è nel mondo. Che l'uom venga apprezzato per intero. Quando prova già die' di mensoggero. Spiegazione del monovetro precedente.

TRACOTANTE (tra o o tante)

Per finire. Un Paride fu da stelo. Una signora presentando una mela a un re-gazzino, gli dice: — Da quella mela a quella di noi tre che ti par più bella. Il ragazzino guarda un momento le tre donne, e... mangia la mela.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Teor, 4 febbraio.

Lettera aperta al reverendo predicatore di Arvis (replica).

Spero che quella persona gentile e dabbene che si recò espressamente da lei a portare la mia corrispondenza, comparsa nel Friuli del 23 p. p., si farà premura di riferirle anche questa, perchè questa, come quella, la riguarda.

Sarà breve nel replicare, perchè mi immagino che il signor Direttore mal volentieri mi concederebbe molto spazio nelle colonne nel suo pregiato giornale, spazio che in questo momento va quasi tutto dedicato a quelle notizie, certo più interessanti, che con tanta ansia aspettiamo di leggerci, dall'Africa.

Anzitutto lei ha il torto (lascio fuori l'aggettivo marciali) di aver capito a rovescio, afferendo che io ed il Friuli vogliamo confinarci Cristo nelle Chiese.

Chi le ha detto questo, signor mio? Rilegga, rilegga, che forse si farà persuaso che né io né il Friuli vogliamo questo. « Riconducete Iddio nelle Chiese », se non l'ha ancora capito, è stato detto perchè da quei luoghi Egli è stato bandito, per dar posto alla politica. Lo volete ricondotto nelle famiglie, nelle scuole, nelle amministrazioni pubbliche? Ma allora fatelo prima rientrare nella Sua Casa.

Il rimanente tutto della sua lettera non è che una seconda edizione della famosa predica; ma io che ho sentito la prima (non lo credeva, eh?) e che ho sotto gli occhi la seconda, dico che quest'ultima è un'edizione corretta e scorretta, aumentata e diminuita, a suo piacimento. Per farla originale lei avrebbe dovuto ripetere almeno qualche altra cosa. Per esempio delle « imposte sproporzionate, gravose, insopportabili, che pesano sul povero contribuente ridotto a portare all'esattore tutto quanto guadagna »; e domandare agli uditori chi è la causa di queste vessazioni.

E per non lasciare alcun dubbio su questo chi, avrebbe dovuto portare ad esempio « le magerie della Banca Romana ». Avrebbe dovuto ripetere qual caloroso appello e ai giovinotti soggetti alle armi e affinché fossero venuti a sottoscrivere. Forse, se avesse ripetuto

questa cosa, ed altre ancora, che per furono dette in pubblico, non le sarebbe bastato il coraggio di chiamar santa, sincera, benefica, la politica ch'ella ha fatto in Chiesa in quel giorno.

E giacchè ho fatto parola di quel tal Comitato, dica, dica, volendo; che voleva fare dei soldati? Voleva forse mandare quelle firme a Sua Santità, perchè il consoli nello scoprire che anche l'esercito è dalla sua? O meglio ancora voleva formare per il suo battaglione per muovere la crociata alla riconquista del temperale?

Ed ora, a proposito del Comitato parrocchiale, di cui alla è stato così valente promotore, mi permetta notificare che esso, fino a l'altro ieri, contava (per dichiarazione d'uno dei componenti) appena dieci aderenti. A dargliela grassa voglio che siano anche venti. E lei li chiama « un bel numero »? Del resto lodo il suo buon gusto, perchè infatti è bello anche per me il venti... settembre.

La riverisco quel povero diavolo di T.

I lavori dell'agro monfalconese. Allo scopo di sollecitare l'assegnamento del sussidio per i lavori dell'agro, i signori Blasig e conte Mantica si sono recati a Vienna per conto del consorzio.

Da Premariacco abbiamo ricevuto una corrispondenza del solito corrispondente che firma L'Ortolano; ma non crediamo di pubblicarla perchè ha carattere esclusivamente di polemica personale, e in questi momenti in cui le notizie dell'Africa ci occupano tanto spazio, non possiamo accogliere scritti di poco o nessun interesse per la generalità dei lettori. Il corrispondente di Premariacco — lasciando le beghe personali — ci scrive a di qualche altra cosa che interessa di più il paese, come promette in fine della sua lettera — riconoscendo così implicitamente egli stesso che le cose personali al paese interessano poco — ed allora pubblicheremo volentieri.

Recenti deplorabili. Scrivono da Fordenone:

« A Rovaredo di Fordenone avvenne nei giorni scorsi un tafferuglio a danno di quel parroco, perchè si rifiutò di celebrare una messa per morti di amba-Atagi: almeno sembra questa l'unica causa, che ridusse parecchi giovanotti a gettare sassi nella canonica e a salire sul tetto, minacciando di scoperchiarlo. Il parroco s'abbia solo una forte paura, e nove giovanotti furono dalla benemerita tratti alle nostre carceri. Da tutti però si rileva che, se ci fosse stata l'autorevole intromissione d'una persona influente, si sarebbero facilmente evitati gli eccessi ».

Gli individui arrestati sono: Michelazzi Ambrogio, Redivo Agostino, Del Piccolo Italo, Redivo Luigi, Redivo Carlo, Michelazzi Giuseppe, Del Piccolo Giovanni, Cadelli Giovanni e Redivo Giuseppe.

Pollicultura. Di notte, ignoti ladri dal pollaio aperto di Friz Pietro di Bertolio rubarono 3 galline del valore di lire 18.

Comunicato (*)

Per la verità.

Nel desiderio di mettere le cose a posto e respingere il senso di certe espressioni, che si pretendono dette da me nella circostanza in cui l'egregio dott. Rainis venne a chiedermi, per conto della rispettabile Presidenza del Tiro a segno, la sala teatrale per un ballo di società, credo opportuno dichiarare quanto segue:

All'ora, dott. Rainis rispose che volentieri avrei concesso la sala senza nessun compenso, ma avendomi egli aggiunto che la Presidenza della Società suddetta voleva la sala adobbata, illuminata e col personale di servizio, soggiunsi che, a queste condizioni, non avrei potuto accettare, senza un compenso di 25 lire. Nessuna parola però men che corretta uscì dal mio labbro all'indirizzo di chiobessia.

Ora, da due tre giorni si vocifera in paese di frasi scorrette da me usate, parlando della surricordata Presidenza, si vuole ch'io abbia detto questo presappoco « che da me, in ogni caso, avrebbe dovuto dipendere »... e chi più ne ha, più ne metta. Queste espressioni sarebbero state ripetute, da quanto mi consta, da un membro del Consiglio di Presidenza della Società del Tiro a segno, in seduta del Consiglio.

Io non so se qualcuno, mosso da preconcetti di personalità verso di me, abbia cercato di nuocermi materialmente e moralmente, propagando frasi da me non dette: so che né l'egregio dottor Rainis, né con altri, mi espressi con parole meno che rispettose verso la suddetta Presidenza; e mi pare che essa, prima di farmene carico, avrebbe dovuto chiedermi le necessarie spiegazioni.

Chè se poi, prima ancora di domandarmi la sala, si aveva in pectore l'idea di dare la voglia in altro sito, non è giusto ch'io debba andarmene in mezzo. Sandonico, 4 febbraio 1896. Ippolito Biasutti.

Gli occhiali speciali inglesi a Fordenone. Giovedì 7 corrente lo specialista Deymerich sarà a Fordenone all'Albergo « Quattro Corona ». Egli si fermerà solamente la giornata di giovedì. Riceve dalle 9 e mezza ant. alle 4 pom. Gli occhiali inglesi di questo auto specialista sono d'una eccezionale bontà. Noi sicuri di fare cosa utile si nostri lettori raccomandiamo a quei signori che hanno bisogno d'occhiali, di rivolgersi al sig. Deymerich.

Per gli appaltatori. Dovendosi costruire un campalio in Sottogilano sulle basi del progetto tecnico 27 febbraio 1895 dall'architetto sig. Gerolamo d'Arcoce di Udine, impartita una spesa di L. 17,483 80, s'invita chiunque possa avervi interesse, o credesse di farsi aspirante al lavoro, a presentarsi alla Commissione all'opera convocata, ed allo scrivente, per trattare in proposito, e ciò entro giorni quindici da oggi. Sedogiano, 4 febbraio 1896. D. Angelo Rinaldi, Parroco.

Il lutto che riempie l'animo mio è insufficiente a dimostrare il cordoglio per la perdita del carissimo amico Giulio Meneghetti giovane fronda troppo presto recisa dal ferro inesorabile del destino.

Sulla tua tomba, o Giulio, lasciami deporre il fiore dell'amicizia e del dolore: modesto ricordo dell'affetto che m'ispirasti, tenue pegno della dolce e cara memoria, che serberò costantemente di te. E sa quagguà è pur possibile una parola di rassegnazione e di conforto, o Nando, o Giulia, vi sia di sollievo il pensiero, che l'anima gentile di cui piangiamo amaramente la perdita, lascia una larga eredità d'affetti, un nobile esempio di generosi sentimenti. Assano Decimo, li 2 febbraio 1896. Lamico C. G.

detta Presidenza; e mi pare che essa, prima di farmene carico, avrebbe dovuto chiedermi le necessarie spiegazioni.

Chè se poi, prima ancora di domandarmi la sala, si aveva in pectore l'idea di dare la voglia in altro sito, non è giusto ch'io debba andarmene in mezzo. Sandonico, 4 febbraio 1896. Ippolito Biasutti.

Gli occhiali speciali inglesi a Fordenone. Giovedì 7 corrente lo specialista Deymerich sarà a Fordenone all'Albergo « Quattro Corona ».

Per gli appaltatori. Dovendosi costruire un campalio in Sottogilano sulle basi del progetto tecnico 27 febbraio 1895 dall'architetto sig. Gerolamo d'Arcoce di Udine, impartita una spesa di L. 17,483 80, s'invita chiunque possa avervi interesse, o credesse di farsi aspirante al lavoro, a presentarsi alla Commissione all'opera convocata, ed allo scrivente, per trattare in proposito, e ciò entro giorni quindici da oggi. Sedogiano, 4 febbraio 1896. D. Angelo Rinaldi, Parroco.

Il lutto che riempie l'animo mio è insufficiente a dimostrare il cordoglio per la perdita del carissimo amico Giulio Meneghetti

giovane fronda troppo presto recisa dal ferro inesorabile del destino. Sulla tua tomba, o Giulio, lasciami deporre il fiore dell'amicizia e del dolore: modesto ricordo dell'affetto che m'ispirasti, tenue pegno della dolce e cara memoria, che serberò costantemente di te. E sa quagguà è pur possibile una parola di rassegnazione e di conforto, o Nando, o Giulia, vi sia di sollievo il pensiero, che l'anima gentile di cui piangiamo amaramente la perdita, lascia una larga eredità d'affetti, un nobile esempio di generosi sentimenti. Assano Decimo, li 2 febbraio 1896. Lamico C. G.

La chiamata della classe 1875. Telegrafano da Roma la data di ieri a sera:

« E' chiamata la parte della classe 1875 a disposizione del Governo. Si tratta di altri 30,000 uomini. Cadono in questo modo tutte le notizie date da alcuni giornali sulla chiamata della classe 1872 ».

L'abolizione dei Distretti. Una circolare del Ministro della Guerra, diretta ai comandanti dei Distretti, avverte che col prossimo primo luglio cesseranno dal funzionare tutti i Distretti militari del Regno, restando così definitivamente disolti.

Con la stessa data principieranno a funzionare i Depositi di reclutamento che dovranno sostituire i Distretti.

L'on. Marinelli fu eletto Presidente della « Società di studi geografici e coloniali in Firenze ».

Questa Società era prima una sezione della « Società africana d'Italia », che ha il suo centro a Napoli. La sessione avvenne di comune accordo.

Costantinopoli. Di sommo interesse e di attualità — per quanto la guerra d'Africa distraga alquanto la nostra attenzione dalle cose d'Oriente — è la conferenza che il dott. Francesco Musoni dirà venerdì sera nella solita sala del Palazzo degli Studi, sul tema: Costantinopoli.

Il giovane e dotto conferenziere parlerà soprattutto dell'importanza storico-politica di Costantinopoli, e delle varie questioni che si agitano attualmente nell'impero turco, descrivendone la decadenza e l'attuale stato miserando; ed accennerà ai massacrì dei cristiani d'Armenia, che commossero tutto il mondo civile.

Il dott. Musoni ha fatto studi e ricerche speciali sulle questioni che tratterà in questa conferenza, quindi andremo a sentirlo colla certezza di attingere istruzione e diletto dalla sua parola.

Collegio Paterno. Nel teatrino di questo Istituto domani a sera, giovedì, alle ore 8, i convittori daranno una recita.

Statistica demografica per l'anno 1895.

Dal Bollettino statistico del Comune di Udine per 1895 ricaviamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione che al 31 dicembre 1894 era di 37,149 abitanti; durante l'anno 1895 venne aumentata di 278 persone al 31 dicembre scorso era di 37,427.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media giornaliera fu di 50.28; la temperatura massima di 18.26, la media di 12.48, la minima 8.50; l'umidità media giornaliera assoluta fu 7.15 e la relativa 64.5; la velocità del vento fu di chilometri 3.147 con direzione N 66 E; la pioggia o neve caduta in ore 613.0 fu di millimetri 1753.1; furono 41 giorni sereni, 234 nuvolosi, 78 nuvolosi, 124 piovosi, 19 nevosi, 11 temporaleschi, 18 nebbiosi, 12 con brina, 48 con gelo, 49 con vento forte e 6 con grandine.

Nati. I nati vivi furono 1010 dei quali 495 maschi e 515 femmine. I legittimi furono 856, gli illegittimi riconosciuti 104, gli illegittimi non riconosciuti né consegnati all'ospizio asposi 5, gli esposti 45. I nati in città furono 613 e nei suburbio e frazioni 397. Gli appartenenti per residenza al Comune furono 956, ad altri Comuni del Regno 40 ed all'estero 14. I nati morti furono 28, dei quali 14 maschi e 14 femmine. Gli aborti furono 27 ed i parti multipli 7, cioè 2 di un maschio ed una femmina, 2 di due maschi e 3 di due femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 200 dei quali 185 contratti fra celibi, 3 fra celibi e vedova, 11 fra vedovi e nubili, 1 fra vedovi e 0 tra consanguinei o affini. Gli atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi furono 138, dal solo sposo 47, dalla sola sposa 6 e non sottoscritti da alcuno degli sposi 9. Compirono l'atto matrimoniale 1 maschio dai 15 ai 20 anni, 45 dai 20 ai 25, 67 dai 25 ai 30, 68 dai 30 ai 40, 13 dai 40 ai 50, 4 dai 50 ai 60, 2 dai 60 ai 70; e 20 femmine dai 15 ai 20, 73 dai 20 ai 25, 57 dai 25 ai 30, 45 dai 30 ai 40 e 5 dai 40 ai 50.

Emigrati. Gli emigrati furono 713 dei quali 358 maschi e 355 femmine; emigrarono in altri Comuni della provincia 177 maschi e 179 femmine, in altre provincie del Regno 165 maschi e 153 femmine, ed all'estero 26 maschi e 23 femmine.

Immigrati. Gli immigrati furono 815 dei quali 404 maschi e 411 femmine; immigrarono da altri Comuni della provincia 139 maschi e 180 femmine, da altre provincie del Regno 194 maschi e 197 femmine, e dall'estero 21 maschi e 24 femmine.

Morti. I morti furono 948 dei quali 504 maschi e 442 femmine; morirono celibi 300 maschi e 251 femmine, coniugati 143 maschi e 94 femmine, vedovi 61 maschi e 97 femmine; dalli nascita al mese morirono 85, da un mese ad un anno 153, da 1 a 5 anni 90, da 6 a 10 anni 30, da 11 a 20 anni 45, da 21 a 30 anni 55, da 31 a 40 anni 53, da 41 a 50 anni 61, da 51 a 60 anni 87, da 61 a 70 anni 105, da 71 a 80 anni 181, da 81 a 90 anni 48 e da oltre 90 anni 3. Gli appartenenti per residenza al Comune furono 780, ad altri Comuni del Regno 148 ed all'estero 18.

Di malattie infettive morirono 65, cioè 17 per scarlattina, 4 per risipola, 9 per febbre tifoida, 20 per difterite, 13 per mifide, 1 per malattie infettive puerperali e 1 per piotemia. Per infiammazione acuta e cronica all'albero del polmone i morti furono 97.

Scuole. La media giornaliera delle presenze nelle scuole urbane diurna di S. Domenico fu di 718, in quelle di via dei Teatri di 283, in quelle dell'Ospitalvecchio di 463 e in quelle delle Grazie di 258; nelle rurali durano fu di 229 a Paderno, di 114 a Cassignacco, di 94 a S. Goltardo, di 67 a Laipacco di 53 a Beivars, di 64 a Godia, di 88 a Rizzi e di 80 a S. Oualdo. Nelle festive femminili all'Ospitalvecchio la media fu di 60, e di 67 a Cassignacco. Nelle scuole autonome d'arti e mestieri la media fu di 55 nel corso preparatorio, di 61 nel primo corso, di 37 nel secondo, di 30 nel terzo e nel quarto, di 140 nel corso festivo di disegno di 188 nella scuola festiva femminile di lavoro e di 28 in quella di disegno.

Macelle. Gli animali macollati nel pubblico macello furono 904 buoi, 15 tori, 185 vacche, 20 cavetti, 586 vitelli vivi e 6638 morti, 116 castrati, 617 pecore e 1814 suini. Il peso totale delle carni macollate fu di chilogrammi 1,112,758. Il peso medio dei buoi fu di chil. 351, dei tori di 316, delle vacche di 205, dei cavetti di 212, dei vitelli di 86 e dei suini di 127. Il peso massimo dei buoi fu di chil. 520. Gli animali morti furono 32 cavetti, 1 buo, 43 vacche, 94 vitelli, 30 suini e 8 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni

(*) Per questo articolo la Redazione non assume che la responsabilità di legge.

ai regolamenti municipali furono 760 delle quali 718 vennero definite con compimento e 42 vennero rimesse al giudizio della R. Pretura.

La promozione di un morto. Il furiere Battistoni Antonio, nostro comprovvisore, caduto eroicamente ad Amba Alagi, venne nominato sottotenente nella fanteria indigena.

Uguali promozioni ebbero i furieri maggiori Frigman e Galvagno ed il furiere Ragone, del presidio di Makulé.

I funerali di un prode. Alle due e mezza pom. di ieri seguirono i funerali del furiere maggiore Valle Antonio del 28. fanteria, morto in questo ospedale militare per cattore esteriore cronico, contratto nelle terre africane, ove volontario col grado di sergente era stato recato suo dal 1887.

Il Valle prese parte ai combattimenti di Agordat, Coatit e Senafé, per i quali aveva il petto fregiato delle medaglie commemorativa e raggiunse il grado di furiere maggiore. Faceva parte del 4. battaglione indigeno comandato dal furiere maggiore Toselli, caduto all'amba Alagi.

Il Valle in seguito alla malattia contratta chiese di rimpatriare e ritornare al suo reggimento, il 26. e la sua domanda venne accolta; ma il male che era di lui impostosi non lo abbandonò, e mentre i suoi commilitoni cedevano pugnando valorosamente all'amba Alagi, egli trovavasi confinato in un letto.

Al funerali presero parte tutti gli ufficiali del 28. fanteria con a capo il colonnello cav. Fanchiotti, i sottufficiali, un plotone armato comandato da un furiere, la musica e la fanfara del reggimento, e le rappresentanze di tutti i corpi del presidio.

Al prode estinto volle pure la città di Udine rendere omaggio coll' intervento del sindaco co. di Tranto. Al cimitero parlarono il furiere Lucchetti ed il furiere maggiore Piccini. La bara era posta sul carro di seconda classe dell'impresa pompa funebri, coperta delle insegne militari e della medaglia di cui era fregiato l'estinto, e costornata da quattro corone.

Elenco degli insegnanti elementari dichiarati *benemeriti* dell'istruzione popolare per l'anno scolastico 1894-95, e premiati dal Ministero. Pecoraro Giuseppe, Camporomido — Merluzzi Matilde, Pavia d'Udine — Tomasi di Rosa, Cosanzo — Colavizza Teresa, Bertoldo — Dall'Osio Angelina, Cordovado — Seltz Fanny, Dignano — Gpesutina Roma, Mazzana — Scacchetti Ermegarda, Pavia d'Udine — Percotto Antonio, Morteghiano — Sutti Rosa, Udine — Zucco Gio. Batta, Lestizza — Toso Angelo, Felotto Umberto — Caruccio Emilia, Dreauchia — Toso Maria, Ferrigno — Sostero Anna, Cividale — Buttrigotti Mara, Ciseris — Jossig Luigi, Cividale — Passanonti Teresa, Treppo Grande — Bellida Angela, Rodda — Pauluzzi Francesca, Tricesimo — Sovrano Romano, Enemonzo — Meuz Giuditta, Artagas — Marzona Antonio, Verzegnis — Lanzicher Ausa, Ampezzo — Martina Antonio, Gemona — Picotti Giuseppe, Ravascletto — Michieli Luigi Moggio — Lenna Romano, Osoppo — Tibaro Giobbe, Azzano X — Populio Giovanni, id. — Pesante Giacomo, Gavaaso Nuovo — De Piero Angelo, Cordenons — Corrado Giovanni, Faana — Marchi Idegonda, Passiano — Loria Attilio, Porcia — Cereser Elisa, Prata — Mez Maria, Brognera.

Velocipedista imprudente. Venne dichiarato in contravvenzione Bianuzzi Giacomo di Antonio d'anni 27, nato a Manzano, domiciliato a Udine con esercizio d'ostaria in via Paolo Sarpi n. 23, perchè nel giorno di lunedì p. p. corresse verso le ore 12.30 pom. in bicicletta per via della Posta, investiva gettandola a terra, carta Verona Italia di Antonio, d'anni 17, da Laipacco, setaiuolo, fortunatamente però senza causarle alcuna lesione.

Tribunale penale. Udienza 4 febbraio. Guiso Paolo e Macorigh Luigi de Masarolis (Torreano di Cividale) imputati di lesioni ed ingiurie in danno di Macorigh Giuseppe, vennero condannati, il primo a giorni 75 di reclusione ed all'ammenda di lire 25, nonché danni e spese, ed il secondo a 25 lire di ammenda.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 32, del 1 febbraio 1895, contiene: Nel giorno 31 marzo p. v., presso il Tribunale di Udine, seguirà la vendita a pubblico incanto dei beni immobili siti in mappa di Codroipo e Zompitta di pertinenza di Oignolini Maddalena ed Anna fu Gioy, di Codroipo. Domanda di Collavali Luigi per chiedere l'investitura dell'acqua della roggia Brina in Comune di Verano. L'intendenza di Finanza di Udine ha a-

parto il concorso per conferimento della rivendita dei gas di privata n. 3 in Cloncis e n. 1 in Ovaro.

Nel giorno 14 febbraio corr., presso il Tribunale di Tolmezzo, scade il termine utile per fare l'aumento del sesto sul prezzo di lire 400 già aggiudicato sui beni siti in mappa di Cossellana.

Nel giorno 6 maggio p. v., presso la Pretura di Palmanova, seguirà l'incanto per la vendita della casa sito in Palmanova al n. 811 e di pertinenza di Travisa Domenico e consorti.

Parlando dell'acqua da tavola di Nocera-Umbra, il prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: «Pragio principale dell'Acqua di Nocera Umbra è la ricchezza in gas carbonio e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile somministrata idrica».

Lire 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Rivolgarsi F. Bisleri e C. Milano.

Per disturbi di stomaco usate il Ferro China Baleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto. (10)

CARNOVALE.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore nove avrà luogo un Veglione di gala con maschere. Il teatro sarà splendidamente illuminato ed addobbato; e vi sarà un ottimo servizio di Restaurant e Caffè. Prezzi: Ingresso lire 2. Le donne mascherate lire 1. Una sedia riservata lire 1. Un palco lire 12. Abbonamento al ballo lire 5. Per ogni danza cent. 30.

Sala al Pomodoro. Anche in questa Sala stasera si ballerà. Verrà estratto a sorte un premio consistente in due colossali pollastri e quattro bottiglie di vino bianco di qualità prelibata. La miglior maschera in costume verrà regalata di sei bottiglie di moscato bianco.

Il ballo del Circolo operaio. Sabato 8 febbraio corr. alle ore 9 pom. avrà luogo nella Sala Cacchini il ballo del Circolo operaio a scopo di beneficenza. Il signor Cominotto Enrico addeberà la sala in modo da renderla sfarzosa. Appositi incartati vendono i biglietti per partecipare al ballo.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 31 gennaio 1895. Bil. Esercizio. Capitale versato L. 207,676.— Riserva L. 77,609.80 per infortunati L. 16,921.52 Oscillazioni valori 1,639.47 L. 302,246.69 Attivo. Cassa L. 18,739.12 Portafoglio L. 1,461,461.63 Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 21,475.— Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 107,189.84 Banche e ditte corrispondenti L. 3,573.28 Debiti e creditori diversi L. 58,988.50 Effetti per incasso L. 63,341.87 Conti correnti garantiti L. 84,009.— Crediti contestati L. 39,051.— Depositi a cauzione e anticipazioni L. 20,000.— Depositi liberi e volontari L. 28,220.— Cassione ipotecaria L. 80,609.— Spese d'ordinaria amministrazione L. 6,497.12 L. 1,859,991.54

Passivo. Capitale sociale L. 207,676.— Fondo di riserva L. 77,609.80 Fondo per eventuali infortunati L. 16,921.52 Fondo agli val. L. 1,639.47 Depositi in Conto Corrente e a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 1,368,675.18 Banche e ditte corrispondenti L. 78,431.— Depositanti a cauzione anticip. L. 20,000.— Depositanti a cauzione impiegati L. 20,000.— Depositanti liberi e volontari L. 28,220.— Dividendi L. 18,719.45 Utili corrente esercizio e riscosso 1895 a favore 1895 L. 20,327.51 Fondo di disposizione del Consiglio d'amministrazione L. 1,472.88 L. 1,859,991.54

Udine, li 1 febbraio 1895. Il Presidente Gioy. Batt. Spazzotti. Il Sindaco avv. avv. G. A. co. Ronchi G. Bolzoni Il Direttore G. Bolzoni

Operazioni della Banca Emette azioni a L. 34 cadauna — Scorte cambiali e due anni fino a 6 mesi — Accordi concessioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4% per conto netto di ricchezza mobile. Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

Casa d'affittare in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cucina, scuderia, granaio e rimesa. Rivolgarsi in via Aquileia n. 86.

D'affittare anche subito la casa in giardino al n. 15, anche per uso di esercizio. Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Bardusco in giardino.

DA VENDERE

banchi, scassie e tutto l'occorrente per un negozio. Questi oggetti sono interamente lavorati in noce.

Rivolgarsi presso il signor Antonio Raddi, negoziante la piazza Mercato Nuovo, Udine.

Cantina sociale di Strà.

Il sottoscritto si fa un dovere di avvisare la numerosa sua clientela d'aver ricevuto dalla premiata Cantina sociale il vino nuovo, qualità eccezionali, prezzo conveniente e tipo sempre costante. Servizio a domicilio, recapito vendita a fasci Via Manin.

Baldan Giuseppe Rappresentante per Udine e Provincia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. 4. 2. 95 ore 9. ore 15. ore 21. 5 feb. ore 2. Bar. rid. a 10 Alte m. 116.10 Liv. dal mare 768.2 765.5 765.6 764.4 Umido relat. 46 55 59 57 Stato di Cielo sereno misto sereno sereno Acqua cad. mm brina — — — brina 9 (divisioni NE — — — NE 2 2 (vel. Kilom. 2 — — — 1 Term. centigr. 9.2 7.4 3.0 4.4

Temperatura (massima 8.2 minima -1.0) Temperatura minima all'aperto -2.8 Tempo probabile: Venti freschi settentrionali al sud — deboli altreve — Cielo vario estremo sud — sereno altreve — qualche brinata Italia superiore.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Crisi in Vaticano? Roma 4 — Nel pomeriggio si vociferava nei circoli vaticani che, in seguito a vivi attriti scoppiati fra il Pontefice e il cardinale Rampolla, questi lascerebbe fra breve l'ufficio di segretario di Stato.

Perché non sarà denunciata la triplice alleanza. Parigi 4 — Il corrispondente romano del Times telegrafa di sapere da fonte sicura che la triplice alleanza scadrà solo nel 1903 e non sarà per ora denunciata, perchè gli avvenimenti africani dimostrano che l'Italia non può contare sopra l'Inghilterra, e perchè le autorità anglo-egiziane vedono di mal occhio l'estensione dell'autorità italiana nel nord-est dell'Africa.

L'ultima notizia dell'Africa. Il Piccolo di Trieste di questa mattina pubblica il seguente telegramma da Milano in data di ieri, pervenutogli in linguaggio convenzionale: «Il nemico ha occupato Adua e Axum.»

Corriere commerciale

Sete. Milano, 4 febbraio

Gli affari serici hanno continuato a correre oggi stentati e difficilmente si è potuto ripetere, almeno per alcune categorie di merce, le quotazioni dei ricavi recentemente ottenuti. Ne è risultato quindi un andamento fiacco ed assai irregolare e poco si è potuto concludere stante i bassi prezzi offerti, decisamente respinti per le qualità classiche. Richieste maggiori ed anche insistenti nei lavorati, senza però che finora ne derivassero offerte migliorate. (Dal Sole).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 72 a 87. Burro al Chilog. da 2.20 a 2.40. Patate al quintale da 7.— a 8.—

Foraggi. (fuori dazio) Fieno dell'Alta da L. 5.— a 6.70. Fieno della Bassa da 4.40 a 5.10.

La qual. al quint. da L. 4.— a 4.00. Ha. da 3.80 a 4.15. Paglia da lettera al quint. da 2.75 a 3.60.

Combustibili. Legna in stanga al Quint. da L. 1.74 a 1.99. Legna tagliata da 1.94 a 2.04. Carbone forte da 6.20 a 7.15.

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.96 e quello sul carbone di L. 0.60.

Granoturco Frumento Segala. all'EttoL da L. 11.25 a 13.— da 17.15 a 18.85 da 12.15 a 13.—

Lattini e suini. Venno approssimativamente: 25 pecore, 10 castrati, 20 agnelli, — arioni, Andarone venduti circa; 20 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m.; 4 pecore da macello da lire 0.90 a 0.85 al Kg. 10 d'allevamento a prezzi di merito; 5 agnelli da macello da lire 0.95 a 1.— al Kg. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; — arioni da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito. 500 suini d'allevamento; venduti 10. Prezzi di merito, con qualche frazione di ribasso.

SAPOL Per abbellire la pelle. NUOVO SAPOL a profumi d'espansione centrifuga.

GELONI della BELLEZZA delle MANI. Questa utilissima innovazione, da noi introdotta nel sistema di profumare il SAPOL, oltre al grande vantaggio di conservare al Sapoli medesimo il profumo costante, ed anzi più spiccato di tanto in tanto che il pezzo al contempo (mentre a tutti gli altri saponi avviene il contrario) ha pur quello di permettere una lavorazione della pasta alle temperature più lunga o minuta, ottenendosi quindi una maggiore elasticità del Sapoli, maggiore durata, più perfetta combinazione di tutti i materiali igienici, balsamici ed antiseptici che lo compongono, e che lo rendono assai vantaggioso, anzi prezioso, per promuarli contro la fastidiosa e deturpante Seropielatura della PELLE.

SAPOL Per abbellire la pelle. Il nuovo Sapoli a profumi d'espansione centrifuga, brevettato, è coperto da involucri mucosissimi a vari colori e sfumature d'oro. Costa L. 1.25 come il Sapoli genuino ad inoltura celata. — Si vende nei Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Chinoglieri, Negozianti di mode, ecc. — Tre prezzi: L. 3.25 e dodici pezzi L. 12.50 franchi di porto verso rimesse ai propri preparatori chimici-farmaci. A. BERTELLI & C. Via Paolo Frisi, 26 - Milano.

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 febbraio 1895. Rendita Ital. 5% consolidati 91.90 91.85 anno mese 92.— 92.— Obbligazioni Ass. Esole 5% 96.— 97.— Obbligazioni Ferrovia meridionali ex 301.— 302.— 8% Italiana ex 285.— 284.— Fondiaria Banca d'Italia 4% 498.— 488.— 4% 491.— 490.— 5% Banco di Napoli 406.— 400.— Ferrovia Udine-Pontebba 450.— 450.— Fondo Cassa Rip. Milano 5% 509.— 511.— Prestito Provincia di Udine 102.— 102.— Azioni Banca d'Italia 760.— 760.— di Udine 115.— 115.— Popolare Friulana 120.— 120.— Cooperativa Udinese 38.50 38.50 Cotoneificio Udinese 1350.— 1350.— Veneto 280.— 292.— Società Tramvia di Udine 70.— 70.— Ferr. Meridionali 644.— 618.— Mediterraneo 484.— 466.— Cambi a valuta Francia 108.74 108.80 Germania 184.— 184.10 Londra 27.45 27.44 Austria Bancomote 228.10 228.14 Corone 118.— 113.— Napoli 21.73 21.74 Tutti i dispacci Chiusura Parigi su coupons 84.90 84.90 Tendenzia calma

ANTONIO ANGELI garante responsabile

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

SAPOL Per abbellire la pelle. NUOVO SAPOL a profumi d'espansione centrifuga.

GELONI della BELLEZZA delle MANI. Questa utilissima innovazione, da noi introdotta nel sistema di profumare il SAPOL, oltre al grande vantaggio di conservare al Sapoli medesimo il profumo costante, ed anzi più spiccato di tanto in tanto che il pezzo al contempo (mentre a tutti gli altri saponi avviene il contrario) ha pur quello di permettere una lavorazione della pasta alle temperature più lunga o minuta, ottenendosi quindi una maggiore elasticità del Sapoli, maggiore durata, più perfetta combinazione di tutti i materiali igienici, balsamici ed antiseptici che lo compongono, e che lo rendono assai vantaggioso, anzi prezioso, per promuarli contro la fastidiosa e deturpante Seropielatura della PELLE.

SAPOL Per abbellire la pelle. Il nuovo Sapoli a profumi d'espansione centrifuga, brevettato, è coperto da involucri mucosissimi a vari colori e sfumature d'oro. Costa L. 1.25 come il Sapoli genuino ad inoltura celata. — Si vende nei Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Chinoglieri, Negozianti di mode, ecc. — Tre prezzi: L. 3.25 e dodici pezzi L. 12.50 franchi di porto verso rimesse ai propri preparatori chimici-farmaci. A. BERTELLI & C. Via Paolo Frisi, 26 - Milano.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Guirico, in onore, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETRAIZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsia, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplom d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Pro lotti chiuai ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

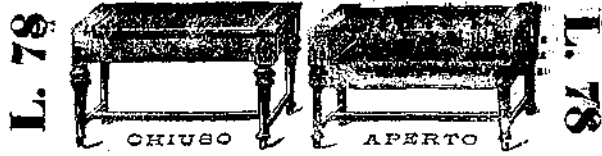
Oettinger & C. Zurigo (Svizzera). Podiano direttamente a prezzo di fabbrica e chi di somette: Toiletta di moda in seta Toiletta di moda in lana Toiletta di moda in cotone Toiletta Mohair o crepon Toiletta vellutata e broccata Toiletta per abiti da signora Toiletta per abiti da signori per ogni Campionario franco — Figurini di moda gratis — Doppia sfrancazione. Toiletta di stagione Toiletta di moda Toiletta per passeggio Toiletta per viaggio Toiletta per casa Toiletta per ballo Toiletta per nozze Toiletta per società Toiletta di moda gratis — Doppia sfrancazione. Casa diplomata

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccm pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camere da letto, da L. 180 a L. 2000 Camere da ricevimento federate in Stoffa Manilla da 120 a 1200 Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, latera, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. L'pratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ULTIMA NOVITA'
LETTO A TAVOLO



Solido Tavolo indispensabile per tutte le famiglie, alberghi, specie per anticamere o persone costrette a continuo cambiamento di domicilio. L'elastico di questo letto-tavolo è a doppia tela metallica unico ed unica perfezione della meccanica applicata all'elasticità perchè con semplice manubrio si può aumentare e diminuire la tensione a piacimento in modo da ridurre od aumentare l'elasticità.

Tanto il materasso che il guanciale e coperte possono essere rinchiusi in detto tavolo senza alcuna fatica mediante un movimento semplicissimo ed istantaneo.

Questo letto a tavolo è brevettato, quindi nessuno può nè fabbricarlo nè venderlo tranne che l'inventore sottoscritto che è fedele alla tradizione della sua casa e lo vende a sole

LIRE 75

prezzo assolutamente inferiore al valore reale.

Catalogo gratis dietro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 3 -- 6.55	M. 7.15 9.25	O. 5.25 5.25	O. 10.15 10.15
O. 4.50 9.10	O. 10.65 15.24	M. 7.03 10.14	M. 14.20 16.50
D. 11.25 14.15	M. 18.15 23.40	O. 13.20 18.20	O. 22.20 2.35
O. 13.20 18.20			
O. 17.00 22.00			
D. 20.15 23.05			

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6.55 9 --	O. 6.30 9.25
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.06
O. 10.40 13.44	O. 14.30 17.03
D. 17.05 19.09	O. 16.55 19.40
O. 17.55 20.50	D. 18.37 20.05

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 6.43 9.09
M. 13.14 16.45	O. 18.82 15.47
O. 17.25 19.38	M. 17 -- 19.58

Conseguenze -- Da Portogrosso per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 18.16.

DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA
O. 9.20 10.05	O. 8 -- 8.40
M. 14.55 15.25	M. 13.15 14 --
O. 18.40 19.35	O. 17.30 18.10

DA CASARSA A PORTOGROSSO	DA PORTOGROSSO A CASARSA
O. 5.55 6.34	O. 8.19 9 --
O. 9.25 10.07	O. 13.23 14.05
O. 19.05 19.47	O. 21.45 22.22

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38
M. 9.30 9.48	M. 10.04 10.32
M. 11.30 12.01	M. 12.29 13 --
O. 15.57 16.25	O. 18.40 17.16
M. 19.44 20.12	O. 20.59 20.55

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.65 7.39	O. 8.25 11.10
O. 8.01 10.55	O. 9 -- 12.55
M. 15.42 19.35	O. 16.40 19.54
O. 17.30 20.47	M. 20.45 1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.05	R. A. 9 -- 9.20	R. A. 11.30 13.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50 16.45	R. A. 13.50 15.35	R. A. 17.15 19.07	S. T. 13.55

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza, e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che tonifica e dà alla biancheria e alla pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta; inoltre pulisce prontamente la cute, e fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. -- Costa lire 4 la bottiglia.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE & C. -- Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire totalmente le papille, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvi.

Perant Barico.

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è



l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA -- S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare né la pelle né la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche col forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

dei capelli

preparata da

Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arrotolandoli poi cogli appositi arrotolatori speciali in doli nella sua scatola, si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è inserita in un astuccio ed ogni astuccio in un cofanetto di stoffa nera. Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale IL FRIULI, a L. 2.50.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Tempi Sordi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badesse che è pericolosa per i bambini e animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossena ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, essiccazione, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato completo con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 -- Piccolo L. 0.50
Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annuzzi del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine -- Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI

Via della Prefettura N. 6

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno -- Specchi, quadri ed oleografie -- Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.